

## FATTI E MISFATTI

### BENE CELEBRATI ANCHE A GRAFFIGNANA 150 ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA



Buona riuscita della Festa per l'Unità d'Italia a Graffignana, promossa dagli "Amici del Risorgimento e dell'Unità d'Italia" sulla spinta propulsiva impressa dalla instancabile Milva Roveda Grilli, con il patrocinio del Comune.

Da piazza Mazzini in giro per tutto il paese, sia centro abitato che zona Colombanetta, una serie notevole di bandiere tricolori, oltre ogni aspettativa, ha fatto ala al corteo con sindaco, autorità, esponenti delle associazioni, cittadini (tantissimi con

la coccarda e un gruppo di musicisti in costume "garibaldino": i graffignanini Beppe Baldi In primis, con Oscar Cecovig e le trombe Massimiliano Paganin e Franco Grugni, i tromboni Marco Grignani e Maurizio Barrella, il basso tuba Enrico Gazzi, il flauto traverso Beppe Baldi)

Gli storici Angelo Stroppa, Iodigiano, e Antonio Cardinale, graffignanino, hanno presentato alcuni tratti salienti della epopea risorgimentale nella seconda parte "gastronomica" al Sayonara.

### NOTATA L'ASSENZA DEI LEGHISTI COMUNALI : ASSESSORE E CONSIGLIERE

Da molti cittadini è stata notata la totale assenza degli esponenti della Lega, assessore e consigliere, a tutte le fasi della manifestazione.

Assenza tanto più grave in quanto si tratta di manifestazione con il patrocinio della amministrazione comunale stessa.

Che provvedimenti "politici ed istituzionali" intendono prendere Sindaco e maggioranza, così solleciti a richiedere la presenza delle associazioni a far da codazzo alle varie manifestazioni, comprese le più insignificanti, e a rimproverare e punire le eventuali non presenze anche decurtando il contributo comunale?

Oppure sono stati così decisivi i voti leghisti per far vincere questa risicatissima maggioranza che ora la tengono in pugno?



- Il Cittadino, venerdì 18 marzo 2011, pag. 16: “ Graffignana. Le note dei canti dei garibaldini per un corteo che beffa la pioggia “, con sottotitolo: “ L’Inno di Mameli è risuonato nel cortile delle scuole “. (Rossella Mungiglio)



#### **GARA CINOFILA SENZA SPARO SU QUAGLIE LIBERATE: 2-3 APRILE**

Sabato e domenica 2 e 3 aprile 2011 si svolge a Graffignana la “ Gara cinofila senza sparo su quaglie liberate “, organizzata dalle sezione comunale EnalCaccia con la collaborazione della Sezione provinciale Federacaccia

La gara, che si svolge su terreno in Graffignana strada vecchia per S. Angelo-azienda agricola Rossetti Fermo e Bassano , inizia sabato alle ore 14 e domenica alle ore 7.

Tanti sono i premi sia per la Gara Cacciatori che per la Gara a Libera.

#### **COMMERCIO EQUO SOLIDALE SUL SAGRATO DELLA CHIESA 27 – 28 MARZO 2011**

Siamo qui a scrivervi per raccontare la bella esperienza e significativa esperienza del Commercio Equo Solidale.

Come oramai sapete, da tempo, per un paio di fine settimana all’anno, trovate il banchetto sul sagrato della nostra chiesa. L’ultimo incontro è stato il 27 e il 28 marzo. Ci diamo sempre appuntamento nei periodi forti dell’Avvento e della Quaresima, per ricordarci di “Un altro” che attende un nostro gesto di presenza, solidarietà, riconoscimento.

Inizialmente, l’esperienza era stata proposta e portata avanti dall’Azione Cattolica di Graffignana e dai “Cercatori dell’arca perduta”. Il gruppo dell’oratorio, da due anni a questa parte, non si ritrova più abitualmente; l’Azione Cattolica ha potuto comunque trovare appoggio e sostegno in ragazzi volontari che si sono resi disponibili e provano a condividere lo stile del Commercio Equo e Solidale.

È possibile continuare a percorrere questa strada grazie alla generosa risposta che i graffignanini, ogni volta, sanno dare.

Cos’è il commercio equo?

Consiste in una forma alternativa di consumo dei beni; le organizzazioni non profit di commercio equo e solidale, costruiscono con i produttori del sud del mondo relazioni paritarie e continuative, assicurando prezzi equi, finanziamenti anticipati e sostegno a progetti di sviluppo. La differenza con le grandi multinazionali sta proprio qui, nel riconoscere al produttore e al lavoratore il giusto prezzo della merce e del lavoro impiegato e rompere la spirale di ingiustizia e sfruttamento che troppo spesso è la regola più che un’eccezione infame.

Purtroppo noi del nord ricco del mondo possiamo godere sulle nostre tavole, e non solo, di alcuni prodotti a basso costo proprio a causa di questo meccanismo perverso che permette alle multinazionali di corrispondere prezzi stracciati, approfittandosi della loro posizione dominante.

Quando il commercio equo ha iniziato ad affacciarsi al mondo, ha rischiato di passare per una realtà di nicchia ma per fortuna col passare degli anni è riuscito a comunicare e trasmettere il suo più profondo significato, cioè proporsi come stile di vita. Sempre più persone (non solo borghesi radical-chic) ricorrono a questa alternativa di mercato e sono disposti a pagare un prezzo maggiore – anzi equo! – per prodotti, ai quali corrisponde un’alta qualità, sia nel campo alimentare che artigianale.

Questo permette non solo di essere più giusti nei confronti di chi lavora, ma soprattutto a noi di attribuire il giusto valore alle cose. Il valore è spesso alterato da un sistema produttivo volto sempre più al mero consumo, a volte con la presentazione di merci scadenti ma a basso prezzo.

Nelle botteghe del commercio equo trovano spazio diverse cooperative che si muovono in questo orizzonte, una per tutte “Libera”, la cooperativa fondata da don Luigi Ciotti che, impiegando terreni e immobili sottratti alla Mafia, produce generi alimentari tipici di quelle regioni e più in generale Italiani.

Equità, giustizia, solidarietà, legalità, sono tutte azioni e sogni che si possono portare nel quotidiano anche grazie a semplici scelte d’acquisto. Piccoli gesti ma di grande risonanza.

Quindi grazie a tutti quelli che hanno condiviso con noi – e continueranno a farlo – questo progetto.

<b>SERATE CULTURALI CERTOSA: giovedì 31 MARZO e giovedì 7 APRILE</b>
----------------------------------------------------------------------

### **Racconti di storia dell’arte: il ritratto. Dalla Gioconda a Clint Eastwood.**

Il primo incontro sull’arte voluta e richiesta da tanti graffignanini ci ha riservato una graditissima sorpresa. Il Centro culturale “ la Certosa “ ha avuto il piacere di inaugurare la magnifica sala polivalente allestita nei sotterranei del Centro Diurno Integrato. Il sindaco dott. Marco Ravera e l’assessore Fabrizio Malta hanno consegnato ai cittadini questa nuova struttura che vuol essere un tassello nel quale la vita pubblica e quella del paese trova un momento d’incontro e hanno espresso sentimenti di fiducia e di lode per il Centro culturale “ la Certosa “ che in pochi anni con mirate manifestazioni ha saputo toccare tanti aspetti del sapere coinvolgendo sempre più cittadini.

Il dott. Gianluca Zecca ha animato la serata con citazioni di Leonardo, immagini, paragoni e confronti tra i grandi artisti fiamminghi e italiani del 1400/1500 ed il cinema.

Il ritratto dalla Gioconda a Clint Eastwood era il tema della serata, il relatore ci ha guidato in un esame introspettivo e psicologico del volto e dell’immagine cinematografica.

Ha introdotto il racconto facendo scorrere sullo schermo la sigla del film di Sergio Leone “Il buono, il brutto, il cattivo” nella quale si evidenzia l’alternanza dei ritratti dei primi piani dei tre protagonisti la cui espressività e la caratteristica fisionomica è sufficiente a determinarne il ruolo.

Non c’è bisogno di parole, l’espressione degli occhi puntuale e precisa, i paesaggi orizzontali rappresentano gli elementi fondamentali di ciò che si vuole comunicare.

Il tema del ritratto nasce nel 1400 in area olandese-belga dove la borghesia, con artisti del luogo sviluppano il ritratto come elemento dello stato sociale dove non trapela emozione ma capacità tecnica.

In Italia l’immagine idealizzata è di profilo. Nel 1500 si sviluppa la ricerca della ritrattistica dialettica . ciò che traspare dal volto e dal paesaggio cerca di comunicare il tormento, il pensiero e la personalità del soggetto ritratto.

L’arte del ritratto si è sviluppata in vari filoni, ma dove è passato Leopardò ha lasciato il segno.

Con queste parole ha concluso la serata Gianluca Zecca con il quale ci incontreremo nuovamente giovedì 7 aprile, nello stesso posto, per continuare il nostro viaggio nell’appassionante storia del ritratto.

## SERATA BENEFICA PER IL CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV): 26 MARZO

Ottima riuscita per la serata della "Corrida" organizzata sabato 26 marzo all'Oratorio dal Centro Aiuto alla vita (CAV), di S. Colombano, presentato dalla responsabile Donatella Ferrari, cui è devoluto l'incasso, tra i paesi di S. Colombano, Graffignana e Borghetto, 16 Artisti, sia nuovi che collaudati, si sono esibiti con notevole coraggio e bravura insieme a qualche "fuori concorso".



- Il Giorno, sabato 26 marzo 2011, Lodi-Pavia, pag. 6: "Graffignana. Arriva la corrida. Sul palco anziani e bambini per beneficenza".
- Il Giorno, martedì 29 marzo 2011, Lodi-Pavia, pag. 6: "Graffignana. Corrida da tutto esaurito in oratorio", con occhiello: "In platea ben 450 spettatori".

## GIORNATA ECOLOGICA INTERCOLLINARE: DOMENICA 3 APRILE



Come ormai tradizione si è svolta domenica 3 aprile 2011 la Giornata ecologica graffignanina che dall'anno scorso è diventata intercollinare coinvolgendo in contemporanea anche i comuni collinari di S. Colombano, Miradolo, S. Angelo e Inverno con Monteleone.

Un "GRAZIE" è doveroso ai tanti volontari che, armati di buona volontà, pettorina, ramazza e quant'altro, si impegnano nel difficile ma doveroso compito di tenere pulita la nostra collina e tante zone di paese.



- Il Cittadino, martedì 29 marzo 2011, pag. 18: "Una task force per bonificare la collina", con sottotitolo: "Domenica cinque comuni mobilitati per la giornata ecologica", e con occhiello: "I volontari di San Colombano, Sant'Angelo, Graffignana, Miradolo e Inverno raccoglieranno i rifiuti abbandonati nell'oasi".

## LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI: PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

Appare ormai scontato ai più questo antico motto, ma ribadirlo ci è sembrato utile. Anche la dott.ssa Alessandra Bucci, specialista in patologie tumorali della cute presso la LILT (Lega Italiana Per la Lotta contro i Tumori), ha ribadito questo concetto nel corso del suo intervento ai partecipanti all'interessante serata promossa dalla *Cooperativa "La Cascina Maggiore"* del 17 marzo u.s. L'iniziativa è stata possibile grazie alla destinazione del 5‰, che ormai da 3 anni viene destinato da un numero sempre crescente di cittadini, che non mancano di accordarci stima e fiducia mediante questo semplice gesto. Ci è sembrato logico quindi restituire questo credito a beneficio di tutta la cittadinanza, attraverso un'iniziativa articolata in due momenti: il primo appuntamento è stato la serata divulgativa di giovedì 17 marzo presso il Centro Diurno e il secondo sarà il ciclo di visite dermatologiche che si svolgeranno ad aprile. Nella conferenza del 17 marzo sono state approfondite le modalità per riconoscere e diagnosticare per tempo le insorgenze di nèi e macchie di modeste dimensioni, prima che possano degenerare in veri e propri melanomi particolarmente aggressivi. La capacità di ciascuno di monitorare, sulla cute del proprio corpo, ogni pur minima variazione della forma di questi nèi, è fondamentale per permettere una diagnosi precoce e una cura efficace. Per gli amanti dell'abbronzatura naturale, la dottoressa ha indicato la necessità di procedere gradualmente e con le utili protezioni solari evitando l'esposizione nelle ore di maggior penetrazione dei raggi UVA. Ha inoltre sconsigliato sia le lampade, per la loro alta concentrazione di stimoli alla pigmentazione forzata, sia i tatuaggi. Questi ultimi impedirebbero di riconoscere con maggior certezza l'eventuale insorgenza di nèi sotto lo stesso disegno. Insomma, come dicevano le nostre nonne: *"la pèl ciàra glan i sciùri che i stan en cà, quela scùra i paisan che i van a laurà"*. La seconda occasione di restituire alla cittadinanza il credito offerto con il 5‰, verrà data mediante un ciclo di visite gratuite, per chi lo desidera previo appuntamento, nei giorni di martedì 12 aprile e sabato 30 aprile presso l'ambulatorio del Centro Diurno nelle ore pomeridiane. La dottoressa Bucci avrà cura di rilevare lo stato di salute della pelle di chi si sottoporrà a questo primo monitoraggio.

## BILANCIO COMUNALE: SERVE DAVVERO UN ALTRO ASSESSORE?

- **SOLDI FACILI PER INIZIATIVE NON INDISPENSABILI E A VOLTE INUTILI;**
- **STRADE E VIE DI PAESE INDECENTI E ANCORA PIENE DI BUCHE DA ANNI,**
- **GIOVANI E GIOVANI COPPIE COSTRETTI A CERCARE CASA FUORI PAESE;**
- **BISOGNI SOCIALI DEI GRAFFIGNANINI SOTTOVALUTATI E TRASCURATI.**

Giovedì 24 marzo 2011 il consiglio comunale ha discusso ed approvato il bilancio di previsione 2011 con i voti favorevoli della maggioranza e quelli contrari dell'opposizione.

Sono più di quattro mesi che il consiglio comunale non è convocato, dato che l'ultimo si è tenuto a metà novembre 2010, e ciò ha creato un qualche imbarazzo e rilievo non solo da parte della opposizione ma anche da qualche esponente di maggioranza.

Nel frattempo sindaco e maggioranza hanno aumentato gli assessori portandoli nuovamente a quattro oltre al sindaco, con la nomina di Angelo Sampellegrini " assessore alla collina ", come ha riportato la stampa e come, a nostro parere non c'è assolutamente bisogno.

Mentre anche le proposte governative tendono a ridurre il personale politico, - consiglieri ed assessori, direttori generali ecc. - il nostro comune va all'incontrario e non solo li conserva ma li aumenta.

Il passaggio di Sampellegrini in giunta ha così comportato il cambio del capogruppo consigliere per la maggioranza che ha indicato Alessandro Lupi, cui anche noi di Graffignanaviva facciamo gli auguri di buon lavoro.

Ad ogni buon conto il consiglio comunale ha registrato una lunga relazione del sindaco, quella tecnica del revisore dei conti, e poi la discussione nella quale sono intervenuti per la maggioranza Angelo

Sampellegrini, Alessandro Lupi e Giovanni Scietti, e per la opposizione Lorenzo Marinoni, Elena Corsi e Angelo Mazzola.

L'opposizione ha sottolineato la situazione patrimoniale del comune passata e presente, ha lamentato spese facili, non indispensabili e voluttuarie del comune, a scopo clientelare, ha nuovamente criticato la situazione insostenibile delle strade comunali di paese, tipo via Veneto e zona Colombanetta, ma non solo, da anni trascurate e lasciate in condizioni pietose, piene di buche e di strappi, hanno ricordato i tanti bisogni sociali dei graffignanini, vecchi e nuovi, che il comune non monitora e finge di non vedere per non dover intervenire.

Non sono mancati alcuni spunti polemici, soprattutto tra Mazzola e Scietti a proposito sia della vendita o svendita delle proprietà comunali, dell'atteggiamento paternalistico del comune verso il volontariato, del mancato aggiornamento delle delibere di giunta sul sito comunale e del colpevole ritardo abissale con cui alcune delibere sono pubblicate dopo mesi (addirittura 16-18 mesi!) alcune delibere, soprattutto quelle dal contenuto discutibile e un po' compromettente: centro diurno a privati, ecc.

Nel suo impianto generale, non si discosta di molto dal bilancio previsionale del 2010, il cui consuntivo per l'esercizio 2010 dovrà essere approvato entro il 30 aprile 2011.

Nelle linee generali si evince una diminuzione delle spese per il sociale: compito di un'amministrazione è anche quello di perseguire i bisogni della sua comunità.

Una grave crisi economico/finanziaria si sta abbattendo dal 2008 su tantissime famiglie. Nella nostra realtà, le fabbriche, per anni motore dell'economia locale, stanno segnando il passo e tanti sono i giorni di cassa integrazione che tanti graffignanini stanno pagando di tasca propria, oramai da qualche anno.

Serve una profonda riflessione per non lasciare indietro famiglie che stanno incontrando gravi difficoltà, nel pagare mutui, piuttosto che per le spese correnti.

Nella seduta consiliare dello scorso anno, in occasione del bilancio previsionale del 2010 si discusse animatamente del Centro Diurno Integrato: per l'opposizione doveva essere sfruttato al pieno delle sue potenzialità e non doveva diventare una zavorra per le casse comunali.

**A distanza di un anno nulla è cambiato:** il centro viene utilizzato solamente per riunioni e non per quello per cui era stato pensato: un centro al servizio della persona.

Un centro che possa fungere anche da casa di riposo: si legge spesso sugli organi di stampa locali e non, di un bisogno assoluto di posti letto per i tanti anziani della nostra provincia.

Non si capisce il motivo per cui non si voglia perseguire questa strada

In periodi di ristrettezze economiche, massima attenzione deve essere riposta verso tutte le voci di spesa: a bilancio emergono molte uscite, assolutamente non necessarie, che dovrebbero essere indirizzate verso il sociale, verso le fasce più deboli della comunità.

Emerge la volontà di aprire un mutuo ventennale di €. 500.000,00 per impianti fotovoltaici, da posizionarsi sulle pertinenze comunali.

Un decreto del governo impone un limite alle agevolazioni per chi volesse investire nelle energie rinnovabili: difficile per cui stimare l'impatto economico di questa operazione.

Sarebbe stato utile, grazie ad una commissione economica allargata, valutare l'efficacia dell'investimento: se c'era la volontà di perseguire questa strada delle energie rinnovabili, lo si doveva sicuramente fare con largo anticipo.

Tanti sono i graffignanini che in questi anni hanno installato impianti fotovoltaici sulle proprie abitazioni, pionieri nella indipendenza energetica.

Un segnale che la modernizzazione va perseguita ma soprattutto cercata.

- Il Giorno, sabato 26 marzo 2011, Lodi-Pavia, pag. 6: “ La ricetta della Giunta? ‘ Energia verde e cultura “, con occhiello: “ Approvato il bilancio di previsione “.
- Il Cittadino, martedì 29 marzo 2011, pag. 18: “ Graffignana allarga la giunta con un assessore ‘ ad hoc “: bilancio previsione 2011.
- Il Cittadino, giovedì 31 marzo 2011, pag. 19: “ Graffignana, domenica l’inaugurazione e oggi il debutto del nuovo auditorium “, con occhiello: “ Nel centro Diurno “.
- Corriere della sera, mercoledì 30 marzo 2011, Lombardia p. 13: “ Stop alla giungla dei pannelli solari “, con sottotitolo: “ Impianti raddoppiati in un anno. Ma accendono solo una lampadina “, e con occhiello: “ La Regione vuole varare restrizioni nelle aree paesaggistiche e nei terreni agricoli con produzioni di pregio “.